

Prot. 545/DG/21

Roma, 22/01/2021

Ai Responsabili EPAS

Loro Sedi

Oggetto: Circolare EPAS n. 07/2021

Obbligo di rispettare le misure di prevenzione e protezione per emergenza epidemiologica da COVID-19 – Protocolli e procedure per il contenimento -

Con la presente, facendo seguito a quanto già disposto nelle Circolari EPAS n. 38-40-74/2020, in materia di norme sulla prevenzione e protezione contro la diffusione dei contagi da COVID-19, vi ricordiamo che **tutte le Sedi EPAS, nello svolgimento della propria attività, sono obbligate al rispetto della normativa nazionale di emergenza contenuta nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e di quella eventualmente stabilita dalle Ordinanze Regionali.**

Infatti, in presenza di specifiche restrizioni locali, la struttura che ricade in quel territorio dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni emanate all'uopo emesse.

Tutte le disposizioni in esame, previste dalla legge, sono già state ampiamente indicate nelle Circolari EPAS di cui sopra.

In ogni caso, si ribadisce che È OBBLIGATORIO:

- predisporre di un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione che sia comprensibile anche agli assistiti di altra nazionalità;
- favorire l'accesso scaglionato agli uffici tramite appuntamento, limitando le presenze all'interno dei locali anche in base alla capienza degli stessi, fermo restando che la distanza minima di separazione tra le postazioni di lavoro e tra gli assistiti in attesa deve essere di almeno 1 metro; ricordiamo inoltre, che nelle "zone rosse", come previsto dalla Direttiva n. 2/2020, comma 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo svolgimento della pratica in presenza dell'operatore e dell'assistito è consentito solo nei casi necessari all'espletamento delle attività indifferibili, che dovranno essere garantite in via prioritaria con modalità telematiche o con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica (es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale);

- impedire il formarsi di assembramenti all'esterno degli uffici attivando le procedure di comunicazione telefonica e promuovendo lo scambio d'informazioni e di documentazione attraverso l'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica dedicati;
- svolgere l'attività lavorativa in presenza unicamente dalle proprie postazioni, predisponendo misure di prevenzione anti-contagio quali ad esempio vetri o pareti di protezione;
- disporre di prodotti igienizzanti sia per il personale che per gli assistiti in attesa;
- procedere con la frequente pulizia ed igienizzazione degli ambienti, delle superfici, e degli impianti di areazione;
- utilizzare negli ambienti di lavoro tutti i DPI previsti dalla legge, posto in ogni caso il divieto di utilizzo di maschere facciali con valvola e di tipo sociale;
- non recarsi in ufficio in presenza di sintomi influenzali e darne tempestivamente comunicazione al datore di lavoro e al proprio medico curante;
- allo stesso modo, con la massima tempestività, riferire qualsiasi situazione di possibile o effettivo contagio, posto che qualunque decisione, nell'interesse della comunità e dei propri colleghi, dovrà essere presa in accordo con il datore di lavoro o suo delegato.

Inoltre, il personale che si trovi in una delle condizioni di cd. di "fragilità" (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) deve esporre la propria situazione al medico di base, ed informare il proprio datore di lavoro per valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche o l'eventuale astensione dall'attività lavorativa.

Per completezza, ricordiamo anche l'obbligo di consultare il seguente link:
<https://www.infap.org/2020/04/09/emergenza-sanitaria-covid-19/>, contenente tutte le comunicazioni, le circolari, e quant'altro risulti necessario per la gestione della situazione emergenziale in atto, e nello specifico:

- **il protocollo anti-contagio;**
- **le infografiche da stampare e affiggere presso le proprie unità produttive;**
- **le slide del corso COVID 19 riferite a: Rischio Biologico-Rischio Chimico – Nozioni e differenze sui DPI di protezione facciali - video tutorial sull'utilizzo di guanti e dispositivi facciali.**

Inoltre, ai fini di ricevere un'adeguata informazione e formazione circa le azioni preventive e protettive da porre in essere per lo stato di emergenza da COVID 19, tutti i dipendenti che necessitano di ulteriori approfondimenti, o confronti **possono contattare il tecnico della sicurezza inoltrando un'email sicurezza@epas.it**, chiedendo anche di organizzare specifici corsi da svolgersi in videoconferenza in date e orari preventivamente stabiliti.

Ciò premesso, ci preme ricordarvi che in caso di visita ispettiva da parte degli organi competenti, **le violazioni che non assicurino “adeguati livelli di prevenzione e protezione” daranno luogo per Legge alla sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, prevedendo una sanzione amministrativa da 400 a 3.000 euro e la chiusura dell'attività da 5 a 30 giorni.**

Pertanto, si diffida dal porre in essere qualsivoglia comportamento omissivo, o di violazione delle richiamate disposizioni stabilite dalla legge, nel rispetto anche delle specifiche Ordinanze Regionali, che comporterà, nostro malgrado, richiami disciplinari che potrebbero concretizzarsi nel licenziamento per giusta causa.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale EPAS
Pasquale Zavaglia

